

Prot. n 219/11

Roma, 31 maggio 2011

A tutti i Dirigenti Sindacali CONFISAL-UNSA Beni Culturali
A tutte le R.S.U. CONFISAL-UNSA Beni Culturali
A tutti i lavoratori del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

LORO SEDI

COMUNICATO N.29/11

PERMANE LO STATO DI AGITAZIONE

- **IMMEDIATA ATTIVAZIONE DEL CEDOLINO UNICO E PAGAMENTO DEGLI ARRETRATI**
- **ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE PER GLI SVILUPPI ECONOMICI ALL'INTERNO DELLE AREE**
- **COMPLETAMENTO DEI PERCORSI DI RIQUALIFICAZIONE PER IL PASSAGGIO DALL'AREA B ALLA POSIZIONE ECONOMICA C1**

Facendo seguito al nostro precedente comunicato n. 28/11, corre l'obbligo di fare alcune considerazioni riguardo gli sviluppi economici all'interno delle aree.

Innanzitutto, bisogna ribadire che l'ipotesi di accordo firmato il 23 dicembre 2010, resta per noi ancora valida, anche se è stata oggetto di incursione politica da parte della Funzione Pubblica e del Ministero dell'Economia e Finanze che purtroppo, ponendo la questione in termini ragionieristici, hanno imbastito una sorta di battaglia ideologica nell'interpretazione della norma, ed è per questi motivi, riteniamo che si debba difendere l'ipotesi di accordo, dal momento che fino ad ora non abbiamo avuto ancora alcuna garanzia politica, affinché questa ipotesi di accordo, che abbiamo rafforzato ulteriormente con quanto appunto si sottoscriverà domani e che speriamo possa trovare concreta applicazione.

L'Amministrazione infatti, sollecitata dalle OO.SS., ha compreso l'importanza della questione e sta cercando di intervenire, non possiamo dire ovviamente la stessa cosa per l'organo politico, che a tutt'oggi, non ha ancora ricevuto le Organizzazioni Sindacali e proprio per questo abbiamo a suo tempo proclamato lo stato di agitazione di tutto il personale.

Il Ministro da più di un mese dal suo insediamento non si è ancora degnato di ascoltare le Rappresentanze del Personale e non ha speso una parola in favore del personale, per difendere le ragioni della protesta, che vedono un Ministero che è stato falciato continuamente dai tagli di Tremonti, e che ha grosse difficoltà a mantenere gli impegni istituzionali.

Per questo vogliamo che il Ministro Galan, ci assicuri la disponibilità dei 35 milioni del FUA e che vengano rispettati gli impegni presi con gli accordi nel 2010. Inoltre, che si proceda subito all'attivazione del cedolino unico al fine di

consentire il pagamento delle spettanze arretrate del FUA al personale avente diritto.

Riteniamo che questa situazione non può andare oltre e non possiamo accontentarci di far girare semplici letterine con le quali si annuncia che il MEF ha attivato le procedure relative ai pagamenti, quando ancora i lavoratori attendono da mesi e sono fortemente penalizzati e chissà quanto ancora dovranno aspettare.

Noi d'altro canto, non abbiamo predisposto una sterile petizione che lascia il tempo che trova, come demagogicamente ha posto in essere qualche sigla sindacale, ma abbiamo attuato lo stato di agitazione, dichiarando apertamente la volontà di indire una giornata di sciopero e la contestuale chiusura degli Istituti del MiBAC.

Per questo, in data odierna abbiamo presenziato all'incontro presso il Ministero del Lavoro sulla procedura di raffreddamento conciliazione prevista ai sensi della L. 146/1990 e L. 83/2000, come si evince dal verbale allegato, e abbiamo messo in mora l'Amministrazione, assegnandoli circa un mese di tempo per la risoluzione del conflitto, anche se allo stato attuale l'Amministrazione ha assicurato che sono in corso le procedure per l'attivazione del cedolino unico e il MEF sta già provvedendo a fornire le chiavi elettroniche agli uffici competenti previo corso formativo per gli addetti a tali incombenze.

A questo proposito, è necessario stabilire una volta e per tutte che è stata avviata la prassi sulla spesa da parte del MEF, seguiti poi l'impegno per il futuro da parte dell'Amministrazione sulla regolarità dei pagamenti e che soprattutto una volta che i fondi saranno resi disponibili, vengono ripartiti tempestivamente e siamo messi in pagamento nel più breve tempo possibile.

Per quanto concerne invece la problematica sul passaggio dall'Area B alla posizione economica C1, bisogna far sì che l'Amministrazione proceda speditamente al completamento del percorso di riqualificazione, così come previsto dai contratti e dalla normativa vigente, anche se è necessario ammettere anche in questa sede, che la prassi che hanno seguito alcune OO.SS. di fare, e far esperire comunque ricorsi su tutto, non sta producendo purtroppo come volevasi dimostrare gli effetti desiderati, dal momento che non sempre i Giudici Amministrativi fanno giustizia sociale, poiché come si è visto, il risultato è stato quello di aver perso molto tempo prezioso e che questo concorso sta rischiando di fatto di naufragare con le gravi conseguenze di notevoli aggravii dei costi.

Ad ogni buon conto l'Amministrazione ha diramato ragguagli in proposito, con la circolare n. 210 del 31/05/2011 (che qui di seguito si riproduce) e che per ragioni di spazio abbiamo pubblicato comunque sul nostro sito www.unsabenculturali.it comprensiva dell'elenco unico e per regioni dei candidati.

Infine è ovvio, che attualmente è in atto una partita ancora aperta con il Ministero e che da parte della Confsal-Unsa Beni Culturali, non vi è alcuna ragione di desistere, fino quando non si troveranno idonee risoluzioni alla vertenza in atto e quindi per questi motivi, permane lo stato di agitazione, senza esclusione dello sciopero, così come unanimemente annunciato con le Organizzazioni Sindacali aderenti.

Per quanto concerne l'incontro di domani sulle procedure concernenti gli sviluppi all'interno delle Aree, sarà nostro impegno fornire con dovizia di particolare la documentazione prodotta.

Cordiali saluti

IL SEGRETARIO NAZIONALE
(Dott. Giuseppe Urbino)



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

*DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO – DIVISIONE VII
VIA FORNOVO, 8 – 00192 ROMA
FAX 06.46834023*

VERBALE DI RINVIO

In data 31 maggio 2011 presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza del dott. Gabriele Gallo, si è tenuto l'incontro per lo svolgimento del tentativo preventivo di conciliazione nell'ambito della procedura di raffreddamento e conciliazione di cui alla L.146/1990, come modificata dalla L. n.83/2000.

Sono presenti:

- per MIBAC, il dott. Antonio Parente;
- per UIL PA, il dott. Federico Trastulli;
- per CGIL PA, il dott. Claudio Meloni;
- per FLP, nessun rappresentante nonostante regolare convocazione;
- per CONFAL UNSA, dott. Giuseppe Urbino;
- per UGL INTESA, il dott. Luciano Schiada;
- per MINISTERO FUNZIONE PUBBLICA D.F.P., nessun rappresentante nonostante regolare convocazione.

Tale incontro è stato indetto su richiesta delle OO.SS. sopraindicate, che hanno comunicato lo stato di agitazione del personale del Ministero dei Beni Culturali, ed ha come oggetto le seguenti tematiche:

- Progressioni economiche all'interno delle aree;
- Passaggio dall'area II all'area III;
- Applicazione del cedolino unico al fine dei pagamenti salario accessorio.

Dopo un'ampia ed approfondita discussione il rappresentante del MIBAC ha informato i rappresentanti sindacali sulle tutte le questioni oggetto della vertenza invitandoli, infine, ad approfondire nei tavoli istituzionali opportuni al fine di addivenire ad una positiva definizione delle suddette questioni.

A loro volta, i rappresentanti del OO.SS. nel confermare lo stato di agitazione di tutto il personale MIBAC, hanno accolto l'invito a proseguire l'incontro in sede MIBAC richiedendo al funzionario del Ministero del Lavoro un aggiornamento dell'odierno incontro.

Il Ministero del Lavoro, preso atto della volontà espressa dalle parti, aggiorna l'odierna riunione alla data del 4 luglio 2011 ore 11.30.

Il presente verbale ha valore di formale convocazione, dispensando il Ministero da altre comunicazioni al riguardo.

F. Gallo

Antonio Parente

Federico Trastulli

Claudio Meloni

Giuseppe Urbino



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il Bilancio ed il Personale
Servizio IV

Circolare n. 210

Roma, 31 MAGGIO 2011

Prot.n. 20142
Cl. 160119/5.136

Alle Direzioni Regionali per i beni culturali e paesaggistici

Alle Soprintendenze Archivistiche per la Sicilia e per il Trentino - Alto Adige

Alle Commissioni d'esame territoriali

LORO SEDI

OGGETTO: *Passaggio dall'area B alla posizione economica C1. Comunicazioni per la riammissione dei candidati allo svolgimento delle prove orali.*

In concomitanza con la pubblicazione della sentenza n. 1383/2011 dell'11 gennaio 2011 del TAR del Lazio (Sezione Seconda-Quater), questa Direzione generale ha provveduto ad effettuare la ricognizione dei provvedimenti giurisdizionali (ordinanza, sentenza) con cui i vari Tribunali Amministrativi Regionali hanno riammesso, alla procedura in oggetto indicata, i candidati precedentemente esclusi dall'Amministrazione per mancanza dei requisiti di anzianità previsti dai bandi di concorso del 2007.

Come è noto, infatti, la sentenza del TAR del Lazio n. 1383/2011 sopracitata, ha dichiarato illegittimi, annullandoli, i bandi integrativi del 2009, pubblicati con Circolare n.207 del 21 luglio 2009, con cui sono stati riaperti i termini per la partecipazione alla procedura in argomento, "nella parte in cui estendono anche a soggetti che non abbiano presentato ricorso e che non abbiano ottenuto una pronuncia giurisdizionale favorevole la possibilità di presentare la domanda relativa alla selezione per il passaggio dall'Area B alla posizione economica C1".

Tale principio è stato, peraltro, confermato dal medesimo giudice amministrativo anche nella recente sentenza n. 2306/2011.

Ciò stante, in seguito alla acquisizione dei predetti dati, questa Direzione generale ha provveduto ad effettuare i necessari controlli previsti dai bandi di concorso in argomento,



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il Bilancio ed il Personale
Servizio IV

sia con riferimento al possesso da parte dei candidati dell'anzianità di servizio (almeno 9 anni nell'Area B) sia con riferimento alla esistenza di eventuali procedimenti e o provvedimenti disciplinari a carico dei medesimi candidati.

Nell'elenco che si allega (all.1), stilato a conclusione delle predette verifiche sono pertanto indicati i candidati che hanno ottenuto una pronuncia giurisdizionale favorevole. Dai controlli effettuati, peraltro, è risultato che nessuno dei candidati ricompresi nel predetto elenco è stato sottoposto a procedimenti disciplinari o è stato destinatario di provvedimenti disciplinari nei due anni antecedenti la pubblicazione dei bandi di concorso.

Nel contempo, nel corso delle verifiche effettuate da questa Direzione generale sono emersi alcuni aspetti di problematicità che hanno reso necessaria la formulazione di due richieste di parere all'Avvocatura Generale dello Stato.

Al riguardo, l'Avvocatura Generale dello Stato, in data 16 maggio u.s., ha avuto modo di evidenziare, con particolare riferimento all'individuazione dei candidati da riammettere alla procedura, che *"la corretta esecuzione della decisione (n.d.r del Tar del Lazio n. 1383/2011) implica la partecipazione alla procedura (..) dei soli candidati che abbiano proposto ricorso avverso il provvedimento di esclusione dalla procedura originariamente instaurata ottenendo la riammissione alla procedura attraverso un provvedimento favorevole del Giudice"*; e che *"la pronuncia favorevole che costituisce presupposto per la riammissione alla procedura sulla base del nuovo computo dell'anzianità (..) può essere costituita anche da un'ordinanza cautelare favorevole, oltre che da una decisione di merito, ferma restando la riserva di rivederne la posizione all'esito del giudizio di merito"*.

Nel citato parere l'Avvocatura Generale dello Stato ha fatto, altresì, presente che *"la situazione è tuttora in evoluzione e suscettibile di mutamento in caso di appello interposto dai controinteressati nel ricorso Corrias ed altri ovvero dalle parti soccombenti nella vertenza Ono Ottavio ed altri, le relative decisioni non essendo passate ancora in giudicato"*.

Fino a tale momento è stata dunque rimessa alla valutazione di questa Amministrazione la *"possibilità di mantenere ferma la partecipazione al concorso anche da parte di coloro che, in esecuzione della decisione n.1383 del 2011, non avrebbero dovuto beneficiare della riapertura del bando per non aver previamente presentato ricorso in sede giurisdizionale, sia pure con riserva e fino all'effettivo passaggio in giudicato della sentenza stessa"*.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il Bilancio ed il Personale
Servizio IV

Al riguardo, questa Direzione generale, alla luce del parere espresso dall'Avvocatura Generale dello Stato con nota del 16 maggio 2011 prot. n.164404P ed acquisito il parere dell'Ufficio Legislativo di questo Ministero con nota del 27 maggio 2011 prot. n.10213, ha avviato le seguenti iniziative.

È stata, prima di tutto, rilevata l'opportunità di ottenere un pronunciamento definitivo da parte del Consiglio di Stato, in riferimento alla corretta applicazione del principio del divieto di estensione degli effetti del giudicato.

Infatti, il divieto di estensione del giudicato dovrebbe trovare applicazione con riguardo a rapporti giuridici già definiti e a procedimenti già conclusi e non anche nel caso di procedimenti ancora in corso, come quello in argomento, laddove dovrebbe ritenersi legittima la facoltà discrezionale dell'Amministrazione di riesercizio della funzione amministrativa posta in essere in autotutela per superiori interessi di giustizia sostanziale nonché di parità di trattamento dei soggetti coinvolti nel procedimento.

Per tale ragione, tenuto conto che, ai sensi di legge, risulta ancora possibile appellare le sentenze del TAR del Lazio n. 1383/2011 e n. 2306/2011 questa Direzione generale chiederà all'Avvocatura Generale dello Stato di interporre appello avverso le citate sentenze n. 1383/2011 e n. 2306/2011.

Nel contempo, alla luce di quanto sopra esposto e in attesa che venga definito nel merito il contenzioso tuttora pendente innanzi alle magistrature amministrative regionali, codeste Direzioni vorranno prendere gli opportuni contatti con le Commissioni d'esame al fine di riattivare, nel più breve tempo possibile, la procedura per il passaggio dall'area B alla posizione economica C1, **ammettendo con riserva** - in attesa dell'esito del giudizio di appello -, **previa valutazione dei titoli**, **a sostenere la prova orale** sia i candidati destinatari di pronunciamenti favorevoli da parte del giudice amministrativo sia i candidati "riammessi" alla procedura in argomento in ragione della pubblicazione, avvenuta con la circolare n.207 del 21 luglio 2009, dei bandi integrativi del 2009.

In tal senso, in ragione del contenzioso istaurato, la prova orale sarà sostenuta nell'ordine:

- prima dai candidati destinatari di un pronunciamento (ordinanza o sentenza) favorevole da parte del giudice amministrativo;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il Bilancio ed il Personale
Servizio IV

- e poi da tutti gli altri candidati “riammessi” alla procedura in argomento in ragione della pubblicazione, avvenuta con la circolare n.207 del 21 luglio 2009, dei bandi integrativi del 2009.

La soluzione prospettata appare giustificata da ragioni di trasparenza ed imparzialità.

Infine, relativamente ai candidati **che hanno ottenuto una pronuncia giurisdizionale favorevole e che devono essere ammessi in via prioritaria a sostenere la prova orale conclusiva della procedura in argomento**, si fa presente che **l'allegato alla presente nota (all.1)** contiene un elenco unico di tutti i nominativi di coloro che hanno ottenuto una pronuncia favorevole da parte del giudice amministrativo e diversi elenchi distinti per Commissione esaminatrice.

In particolare, le Direzioni regionali e le Commissioni d'esame, ognuna per la parte di propria competenza, provvederanno:

- 1) a verificare i nominativi dei candidati da riammettere alla procedura;
- 2) ad accertare la sede di servizio di tutti i candidati presenti in elenco;
- 3) a verificare se i candidati inseriti nell'allegato elenco abbiano già sostenuto la prova orale e se tra questi risultino anche ex ATM, comunicando alla scrivente Direzione l'esistenza di eventuali provvedimenti giurisdizionali favorevoli. Al riguardo, si evidenzia, infatti, che il personale cd. ex ATM non ha titolo a partecipare alla procedura *de quo* poiché inquadrato nella ex Area B – posizione economica B3, con una decorrenza giuridica a partire solo dal 1° gennaio 2008;
- 4) a verificare puntualmente per ciascun candidato il titolo di studio posseduto. In particolare, vorranno le Commissioni di concorso verificare se il diploma di scuola secondaria di secondo grado sia quello previsto dal bando di concorso.
- 5) ad indicare puntualmente, laddove esistenti, relativamente ai candidati i cui titoli non sono stati ancora oggetto di valutazione da parte delle competenti Commissioni d'esame, tutti gli eventuali motivi di esclusione dalla procedura individuati.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

*Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il Bilancio ed il
Personale
Servizio IV*

Sarà cura, infine, di codeste Direzioni Regionali tenere informata la scrivente Direzione generale in merito all'attività posta in essere in esecuzione della presente nota.

Si ringrazia per la collaborazione.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mario Guarany)